

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n 030 del 25.09.2014

Oggetto: Verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri generali di bilancio.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Peis Maria Teresa

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Peis Maria Teresa

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Broccia Sandro

Il Segretario
dott. Demartis Claudio

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 1312, con decorrenza dal 29.09.2014.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 030	Verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri generali di bilancio.
Del 25.09.2014	

Il venticinque settembre duemilaquattordici, con inizio alle ore 17.15, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Montisci Vincenzo	X	
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Maccioni Pierpaolo	X	
Grussu Genita		X
Piras Vincenzo		X
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco	X	
Orrù Daniela		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Broccia Sandro.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Demartis Claudio.

Illustra la proposta l'Assessore al Bilancio Ariu Federico, che dà lettura della seguente relazione: "L'altro giorno, mentre preparavo queste righe con cui presentare la delibera sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, riflettevo su quali punti toccare. Mi venivano in mente tante cose positive, mi veniva in mente, ad esempio, di quanto sia andata bene la Fiera del Tappeto di quest'anno, mi veniva in mente Stragiocchiamo, mi veniva in mente lo spettacolo incredibile di Ibrahim Maalouf, mi veniva in mente l'impegno che ciascuno di noi ci sta mettendo per provare davvero a fare qualcosa di positivo e di significativo per il nostro paese. Mi venivano in mente, ovviamente, tante altre cose. Poi, come è naturale che sia, vengono in mente le cose negative. Mi viene in mente che tanti miei amici, tanti miei coetanei non hanno un lavoro e tantissimi sono dovuti andare via anche se sarebbero voluti restare qua. Purtroppo questo problema non riguarda solo i giovani, riguarda anche gli adulti, i padri e le madri, e quando si perde il lavoro e si ha una famiglia da mantenere, il danno è ancora più grande. Io non sono un'economista, per cui non posso proporre certamente teorie, ma mi faccio domande, sperando prima o poi di avere risposte. Per esempio mi piacerebbe sapere cosa succederebbe se si eliminasse o comunque se si ammorbidisse il patto di stabilità. Mi piacerebbe sapere quante risorse verrebbero messe in circolo e che effetti

produrrebbe uno sblocco di questo tipo. Prima di scrivere questa relazione, ho guardato la delibera dello scorso anno. Ho cercato la mia relazione e naturalmente venivano toccati questi stessi punti e la preoccupazione era la stessa rispetto al patto di stabilità. Ma dopo un anno è possibile che nulla sia cambiato in meglio? Come è possibile che non si faccia niente sul fronte patto di stabilità? A dire il vero un aiuto ci sarebbe potuto essere. Nel mese di giugno avremo potuto richiedere degli spazi finanziari, peccato che la somma richiesta avrebbe poi peggiorato il saldo obiettivo del prossimo anno in misura uguale. L'unico cambiamento rispetto allo scorso anno è che l'obiettivo da raggiungere è molto molto più complesso. Quanti altri anni devono passare prima che si faccia qualcosa di significativo per aiutare gli enti locali? Non ho alcuna difficoltà ad ammettere l'attuale preoccupazione, come d'altronde c'era pure lo scorso anno, sul rispetto del patto di stabilità. C'è assoluto bisogno che la Regione inizi a liquidare quanto prima i debiti che ha nei nostri confronti. Non credo che questa situazione sia sostenibile ancora a lungo. Penso a cosa potremo fare per liberare risorse per effettuare pagamenti al titolo II e la prima cosa che si potrebbe fare è ridurre le spese al titolo I. Ma su questo, mi chiedo, come si può non fare attività, come si può limitarsi all'ordinaria amministrazione? Con l'ordinaria amministrazione non si incentiva lo sviluppo culturale, non si incentiva l'istruzione, non si aiutano i cittadini nell'ammorbire i tributi, insomma tutto resta piatto e che ci sia una Giunta o l'altra nulla cambia. Tra l'altro, pensando al nostro bilancio, mi chiedo cosa potremo tagliare. Magari arriveremo a tagliare 100.000 € eliminando servizi che riteniamo molto importanti, ma con questi 100.000 € risolviamo il nostro patto di stabilità? Assolutamente no! Per cui, ad oggi, non vedo altra strada percorribile. Ho preferito calcare la mano su questi temi, che io personalmente ritengo centrali, piuttosto che elogiare e autocelebrare le attività che nonostante tutto siamo riusciti a portare avanti in questi nove mesi. Dal punto di vista tecnico, la relazione dei responsabili dell'area amministrativa e finanziaria e del Revisore dei Conti ci dimostrano che non vi sono situazioni che obbligano l'Ente ad operazioni di riequilibrio della gestione; non vi sono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali e non risultano debiti fuori bilancio. Questo, come sappiamo è un adempimento imposto dal Testo Unico che prevede come scadenza il 30 settembre di ogni anno. Rispetto allo scorso anno è stato più semplice portare avanti i programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica per il semplice motivo che il bilancio di previsione è stato approvato entro il primo trimestre e non a luglio come lo scorso anno. Infatti nell'intervento fatto nel 2013 ricordo di aver sottolineato quanto possa essere complesso portare avanti le iniziative previste in 6 mesi anziché in 12. L'auspicio è che il prossimo anno, chiunque amministrerà questo Comune, avrà davvero la possibilità di poterlo fare, con qualche catena addosso in meno e con più margini di manovra per creare qualche posto di lavoro attraverso la realizzazione delle opere pubbliche che abbiamo dovuto obbligatoriamente sospendere".

Intervengono nella discussione generale:

- Il Consigliere Melis Ettore, il quale mette in evidenza l'aumento dei residui passivi, chiede un chiarimento su un passaggio della relazione del Servizio Amministrativo-Finanziario che parla di revisione delle tariffe dei tributi che non risultano essere mai state esaminate dal Consiglio, su un passaggio della relazione del Servizio Tecnico e di Vigilanza che parla di manutenzione dell'illuminazione pubblica in economia mentre è stato affidato in appalto, del tema della gestione del servizio raccolta dei rifiuti sul quale evidenzia che, data la scadenza del contratto al 31.12.2014, tre mesi sono pochi per la pubblicazione e aggiudicazione dell'appalto, sui lavori pubblici fermi per il patto di stabilità, sui pochi loculi disponibili nel cimitero e chiede quali siano i tempi previsti per il loro ampliamento;
- il Consigliere Pia Giovanni, il quale si sofferma sui possibili correttivi al blocco dei pagamenti derivante dal rispetto del patto di stabilità interno, segnala la necessità di accelerare l'iter dei lavori pubblici al fine di arrivare al 2015 con minori impegni finanziari possibili, visto l'accordo Stato-Regione che comporterà l'azzeramento del patto di stabilità dal 2015 e l'applicazione del principio del pareggio di bilancio, cioè la regola vigente prima dell'entrata in vigore del patto; chiede se per l'ampliamento del cimitero siano state chieste alla Regione risorse aggiuntive;
- il Consigliere Montisci Vincenzo, il quale spiega che rispetto alla relazione del Servizio Tecnico e di Vigilanza sul servizio di manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica si tratta di un errore da copia-incolla da correggere; condivide che l'iter dei lavori appaltati debba essere accelerato, per quanto possibile; ricorda la spesa di circa 300 mila euro sostenuta dal Comune per riparare i danni derivati dall'alluvione del novembre scorso, senza che la Regione abbia trasferito al Comune alcuna somma;

- il Vice Sindaco Orrù Luca, sul tema del cimitero informa che si è verificata la possibilità di costruire un nuovo settore di loculi, che si calcola sufficiente per un fabbisogno di tre anni e che al bando della Regione l'Amministrazione Comunale ha partecipato con una richiesta di 300 mila euro, senza che ad oggi sia pervenuta risposta;
- il Consigliere Sanna Francesco, sul tema dell'appalto del servizio di raccolta rifiuti conferma che il ritardo nella procedura è reale e che la volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di trasferire il servizio all'Unione dei Comuni, che è in corso la progettazione del nuovo servizio, che si prevede di andare a gara entro novembre e che pertanto probabilmente ci sarà una proroga dell'attuale affidamento.

Intervengono in sede di replica:

- l'Assessore Ariu Federico, il quale evidenzia che la relazione del Servizio Amministrativo-Finanziario si riferisce alla elaborazione di ipotesi tariffarie che sono state richieste dalla Giunta Comunale all'ufficio tributi, ma che poi non sono state ritenute praticabili, per cui non sono state portate all'attenzione del Consiglio; sul patto di stabilità comunica che la richiesta di spazi finanziari alla Regione è stata trasmessa stamattina;
- il Sindaco Broccia Sandro, sul patto di stabilità evidenzia una situazione contraddittoria fra le indicazioni di ultimare la spesa entro una certa data e la necessità del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità che ne impongono la sospensione; auspica che il superamento del patto di stabilità, derivante dall'accordo Stato-Regione, debba valere anche per i Comuni virtuosi; comunica che la Regione darà spazi finanziari ai Comuni che hanno sostenuto spese per l'alluvione, che sono stati effettuati incontri settimanali presso gli Assessorati Regionali per capire quali siano le possibilità finanziarie del Comune, anche relativamente a crediti pregressi maturati per opere pubbliche già realizzate; sull'appalto del servizio rifiuti ritiene che vi sarà una proroga dell'attuale affidamento al massimo fino a gennaio-febbraio 2015 e che il nuovo appalto verrà fatto dall'Unione dei Comuni, che rispetto a tale obiettivo resta da definire quanti Comuni aderiranno e che sicuramente aderirà il Comune di Gonnostramatz, che sono in corso le verifiche sul costo del nuovo appalto, che dovrebbe portare un importante risparmio, anche nell'ordine del 30-40% dell'attuale importo della tassa rifiuti, sul patto di stabilità ritiene che non abbia molto senso che l'azione sia sviluppata dal singolo Comune ma dai Comuni nel loro insieme.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 dispone che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, deve effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottando contestualmente i provvedimenti necessari:
 - a) per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
 - b) per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione approvato;
 - c) per il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, dovuto a squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione residui;
- l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - sentenze esecutive;
 - copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Viste le relazioni dei Responsabili dei Servizi circa lo stato di attuazione dei programmi.

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Amministrativo – Finanziario circa la verifica degli equilibri di bilancio.

Visto il regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del C.C. n. 17 del 23.03.2003.

Considerato che:

- il rendiconto della gestione 2013, approvato con deliberazione del C.C. n. 20 del 08.05.2014, presenta un avanzo di amministrazione di € 841.438,05;
- non è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Acquisito il parere del Revisore dei Conti espresso con nota prot. n. 10498 del 22.09.2014, il quale attesta che sussistono le condizioni per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco, Cherchi Gianluca).

DELIBERA

Di approvare i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di prendere atto del perdurare degli equilibri finanziari di competenza per l'esercizio 2014.

Di prendere atto che:

- non risultano situazioni che obblighino l'Ente ad operazioni di riequilibrio della gestione;
- non risultano situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;
- non risultano debiti fuori bilancio.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco, Cherchi Gianluca), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.